

Rapporto della Commissione della Gestione inerente il M.M. no. 48 concernente la richiesta di un credito quadro per l'esecuzione di tre progetti che contemplano sistemazioni di aree pedonali pubblico/private, aree stradali comunali e canalizzazioni pubbliche; l'importo globale dell'investimento ammonta a Fr. 545'000.--

Locarno, 20 agosto 2014

La vostra Commissione ha sentito in data 18.08.2014 l'ingegner Maurizio Zappella a proposito del MM in questione che già dal titolo (credito quadro) aveva suscitato la curiosità di alcuni commissari. Il signor Zappella ha subito spiegato che tale definizione è spesso usata in ambito cantonale e dal punto di vista giuridico è pure a norma di LOC (art. 164) per raggruppare messaggi diversi che hanno in comune il concetto di intervento, in questo caso quello della manutenzione delle strade comunali. In merito ai tre soggetti presenti nel messaggio sono state poste alcune domande ed espresse ulteriori importanti suggestioni che vado di seguito a ricordare.

1. Sistemazione area pedonale Quattro Torri/Via Lavizzari. Il progetto pur valido dal punto di vista urbanistico è stato presentato con un certo ritardo. Il nostro interlocutore ci ha informati che più volte aveva richiesto già nel 2012 di ottenere i piani delle varie solette della nuova struttura alle due grosse ditte che avevano partecipato alla sua costruzione. Le risposte sono giunte solo nell'autunno 2013. Da notare che la struttura oltre ad una indubbia mole non è stata costruita su di un sedime perfettamente piano da qui una maggiore attenzione nella valutazione delle varie platee che vanno poi in parte a continuare nei vari marciapiedi. Molto giuste anche le osservazioni fatte dal collega Alex Helbling che riguardavano da una parte il sovraccarico meccanico esercitato dai TIR parcheggiati che avrebbe potuto rovinare la strada nei suoi strati superiori ed eventualmente anche le sottostrutture della stessa e dall'altra un discorso riferito alle opere di illuminazione nel medesimo comparto. L'ingegner Zappella ci ha mostrato la zona adibita a parcheggio per i grossi autocarri e ci ha informato che i costruttori dell'oggetto in questione si sono dovuti sobbarcare la spesa per il rifacimento di una grande parte dello strato superficiale in Via Balestra a titolo di compensazione per l'uso della strada a guisa di parcheggio durante la costruzione dello stesso.

Riteniamo giusto affrontare in questa sede la questione dell'illuminazione, tema che in generale anche su altri MM comincia ad "accendere" la vostra Commissione, in quanto spesso in passato è stato bellamente trascurato questo aspetto. Tutti in seno alla commissione hanno preso in questo senso atto delle rassicurazioni e delle spiegazioni fornite dal signor Zappella.

Dal punto di vista della presentazione dei costi ci ha incuriosito la presenza parziale della deduzione per la fornitura delle piante da parte del comune. Ciò deriva dal fatto che tale conteggio non era stato fatto da una delle ditte costruttrici.

Altre questioni sono pure sorte dal punto di vista prettamente contabile riguardo ai costi di Progetto e Direzione Lavori che devono essere presenti nel messaggio per essere conteggiate riguardo le partecipazioni del privato ma che poi vengono

contabilizzate neutre come prestazione fornita alla città nel gioco degli addebiti e accrediti interni.

2. A proposito di questo progetto anche a detta dell'ingegner Zappella sarebbe stato più lineare eseguire il rifacimento del manto stradale e la realizzazione del marciapiede nel medesimo tempo. Essendo quest'ultimo oggetto di un intervento PALOC che ha inserito questa tratta nel progetto del traffico lento tra Locarno ed Ascona, si è quindi deciso di scorporarlo ed eseguirlo più tardi ottenendo allora dei sussidi importanti sull'ordine del 50% ma che non sono ancora stati calcolati definitivamente.
3. Sull'ultimo lavoro in verità vi è poco da addurre se non altro che con questa nuova stazione di pompaggio si va ad aumentare la dimensione del pozzo ora idoneo alla presenza aumentata di popolazione in questa zona. Inoltre l'esecuzione di questo lavoro permette di effettuare un allacciamento di 20-30 appartamenti dopo il pozzo. Questo bypass eviterà di gravarlo ulteriormente di lavoro e quindi di garantire una futura maggiore quantità di utenti nella parte distale di esso. Se questa opera non fosse stata eseguita l'allacciamento sarebbe stato inserito nel pozzo obsoleto e piccolo andando a sollecitare ancora di più le vecchie pompe di Matusalemme.

In conclusione ricordiamo che le cifre espresse nel messaggio sono da ritenere comprensive dell'Iva e che l'ammontare dello stesso era già stato inserito nel Piano Finanziario. Ringraziando l'ingegner Zappella per le precise spiegazioni invitiamo i colleghi del Consiglio Comunale a votare il dispositivo nella sua completezza.

Cordialmente salutano

Bruno Baeriswyl

Simone Beltrame

Mauro Cavalli (rel.)

Alex Helbling

Daniele Laganara

Ferdinando Massera

Piergiorgio Mellini

Simone Merlini

Gianbeato Vetterli

Pierluigi Zanchi